

L'eliminazione

La nuova Feralpi senza Serie B ma con l'Airone

Sembrava l'anno giusto, era un'occasione unica: le cinque promozioni dalla Serie C alla Serie B torneranno quattro, salvo nuovi ribaltoni giudiziari a tavolino, con un solo posto a disposizione della vincente dei play off che tra una decina di giorni vedranno invece due città in festa. Tra queste, non ci sarà Salò: il grande sogno della Feralpi si è spento domenica a Trieste ed era già stato soffocato da una gara d'andata giocata solo per un tempo. Peccato mortale, specie se la classifica della stagione regolare obbligava a segnare un gol in più dell'avversario.

Il presidente Pasini aveva investito sul progetto Serie B sin da inizio mercato, prelevando Andrea Caracciolo al termine del suo contratto con il Brescia; quindi aveva rilanciato le quotazioni della sua squadra a gennaio, rinunciando a un bomber come Guerra per ridisegnare la squadra e renderla più funzionale all'Airone: interventi mirati e centrati (Maiorino e Contessa su tutti), ma non sufficienti. Cambierà qualcosa per riprovarci tra pochi mesi: con quale allenatore (Damiano Zenoni, la guida tecnica solo nei play off, attende comunicazioni) non si sa, forse con un direttore sportivo diverso (Luca Faccioli insidia il ds uscente, Gianluca Andrissi) ma quasi sicuramente ancora con Andrea Caracciolo nel motore. Il contratto prevede un'altra stagione e l'ex capitano del Brescia sembra non volersi spostare, pur sapendo che il mancato approdo in Serie B gli precluderà la possibilità di diventare il miglior cannoniere cadetto di tutti i tempi, a tre gol (132 il suo bottino) dal primatista Schwoch.

Lu.Ber.